

	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “E. FERMI” SARNO (SA)	
	Scheda illustrativa progetto PTOF Anno scolastico 2019/2020	

1.1 – Denominazione progetto

“Sportello didattico delle discipline chimiche”
<p>Il progetto ha lo scopo di offrire agli alunni interventi individuali di consulenza, sostegno e guida nel loro percorso di apprendimento delle discipline chimiche.</p> <p>Gli interventi possono essere rivolti al singolo alunno e a piccoli gruppi, preferibilmente non più di cinque per volta, se si è in presenza delle stesse esigenze e dello stesso tipo di difficoltà da superare.</p> <p>Allo sportello didattico si può aderire per iniziativa spontanea dello studente, dietro sollecitazione del docente o su indicazione del Consiglio di Classe.</p> <p>Può essere organizzato prevedendo una scansione mensile di incontri pomeridiani ai quali possono partecipare gli alunni previa prenotazione; può essere svolto dal mese di ottobre al mese di maggio, la durata di ogni intervento può variare da un’ora a due ore.</p> <p>Mensilmente il referente del progetto avrà cura di stilare un calendario in cui saranno indicati le date, gli orari degli incontri e il nome del docente che effettuerà l’intervento. Gli alunni interessati potranno prenotarsi compilando un apposito modulo che sarà disponibile in ogni aula o presso la portineria indicando cognome, nome, classe frequentata e gli argomenti per i quali si richiede l’intervento. I docenti compileranno l’apposito registro avendo cura di fare apporre la firma agli studenti partecipanti e di annotare la durata oraria dell’intervento.</p>

1.2 – Responsabile del progetto

Prof.ssa Michelina D’Arco

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari
<p>Alunni del biennio e del triennio con carenze nelle discipline chimiche che hanno bisogno di spiegazioni supplementari, di svolgere esercizi individuali con la guida e l’immediata correzione del docente e di essere guidati nell’impostazione del proprio metodo di studio.</p>
1.3.2 Motivazioni dell’intervento
<p>Gli alunni manifestano diverse difficoltà nello studio delle discipline chimiche provocando demotivazione ed insuccesso scolastico. Emerge l’esigenza di mettere in atto degli interventi individuali che possano supportare gli alunni a livello motivazionale e didattico.</p>
1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Contrastare il disagio personale, sociale e scolastico degli alunni
- Prevenire il rischio di insuccesso scolastico
- Migliorare il metodo di studio
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Obiettivi formativi specifici

- Recuperare le conoscenze disciplinari
- Rimotivare allo studio della disciplina
- Rinforzare l'acquisizione del metodo di studio

Conoscenze

- Conoscenze disciplinari specifiche

Abilità

- Applicare le conoscenze, le procedure e le regole in modo sicuro
- Mettere in atto delle strategie per potenziare l'efficacia del metodo di studio

1.3.5 Risultati attesi:

- Migliorare le valutazioni attestate nelle singole discipline
- Ridurre il numero di debiti formativi contratti a fine anno scolastico

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Il progetto può essere sviluppato prevedendo un monte ore massimo di 30 ore; gli incontri pomeridiani avranno una durata di un'ora o due ore; al termine dell'anno scolastico ciascun docente avrà cura di dichiarare le ore effettivamente svolte in base al registro debitamente compilato.

1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

- Un numero significativo di alunni che hanno richiesto di usufruire del servizio
- Valutazione sufficiente nelle discipline chimiche
- Aumento del numero di iscritti all'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie"

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS di area, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Somministrazione dei questionari di autovalutazione

1.6 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

////

1.7 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Data inizio: ultima decade di ottobre

Data termine: prima decade di maggio

Gli incontri saranno svolti in orario pomeridiano con cadenza settimanale o quindicinale, in base alle richieste e al calendario stilato, nei giorni di apertura pomeridiana dell'istituto; la durata oraria potrebbe variare da un'ora a due ore.

RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Docenti/operatori	Tipo di attività	n. ore 2019	n. ore 2020
1 Docente	Progettazione, coordinamento e gestione del progetto		7
3 Docenti	Attività aggiuntiva di insegnamento	10	20
////	Attività aggiuntiva non di insegnamento		
	Attività del personale ATA	Da definire in sede di contrattazione	

MATERIALE DA ACQUISTARE NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE

Materiale di Consumo, software, cancelleria, fotocopie, ecc. (per fotocopie e cancelleria segnalare solo se la quantità è rilevante:

Tipo di Materiale	Quantità	Spesa
////		€
////		€

Altre spese (noleggi, trasporti, assicurazioni aggiuntive ecc)

Tipo di servizio	Quantità	Spesa
////		€
////		€

Sarno,

Il responsabile del progetto